

Neuromusic News N° 13 - 2007 (estratto)



Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani
ONLUS
neurologia infantile

Pain 2007 May 24; [Epub ahead of print]

La valenza emotiva positiva della musica contribuisce alla analgesia **Roy M, Peretz I, Rainville P**

Department of Psychology, University of Montreal, C.P. 6128, Succ. Centre-ville, Montreal, Que, Canada H3C 3J7; Centre de recherche en neuropsychologie et cognition (CERNEC), Canada

La capacità della musica di lenire il dolore è stata utilizzata in molte forme di medicina tradizionale. I meccanismi che sottendono questi effetti non sono ancora stati individuati. Qui, esaminiamo la possibilità che l'effetto modulatorio della musica sul dolore sia mediato dalla valenza delle emozioni (piacevoli o sgradevoli) indotte da essa. Descriviamo, dunque, gli effetti dell'ascolto di musica piacevole o sgradevole sul dolore termico in volontari umani in buona salute. Diciotto partecipanti hanno valutato il calore o il dolore indotti dalla stimolazione termica a 40.0, 45.5, 47.0 e 48.5 gradi C applicati sulla cute dell'avambraccio mentre ascoltavano brani di musica considerata piacevole o sgradevole a seconda della sensazione di rilassamento o eccitazione indotta. Paragonati alla condizione controllo "silenzio", soltanto i brani piacevoli producevano una riduzione altamente significativa sia dell'intensità dolorosa che delle sensazioni sgradevoli, dimostrando l'effetto sul dolore delle emozioni positive indotte dalla musica ($p < 0.001$). L'analisi delle correlazioni nella condizione di ascolto di musica piacevole, dimostrava, inoltre, che il dolore diminuiva significativamente ($p < 0.05$) quanto più era soggettivamente ritenuta piacevole la musica. Per contro, i brani sgradevoli non modulavano significativamente il dolore, e la percezione del calore non era influenzata dalla presenza di musica piacevole o sgradevole. Questi risultati avvalorano l'ipotesi che una valenza emotiva positiva contribuisca alla analgesia indotta dalla musica e sottolineano l'importanza dell'integrazione della musica con gli attuali metodi di controllo del dolore.

La musica viene spesso utilizzata per indurre il rilassamento e ridurre la percezione del dolore ma ancora non è chiaro quale aspetto del messaggio musicale sia in grado eventualmente di mediare questi effetti. Attraverso la valutazione del livello di percezione del dolore con un test termico, gli autori suggeriscono che l'effetto analgesico sia mediato dalla valenza emotiva positiva del brano musicale. La riduzione effettiva della percezione del dolore si aveva solo quando i volontari ascoltavano musica che ritenevano piacevole. Questi studi sottolineano l'importanza dell'integrazione della musica agli attuali metodi di controllo del dolore (commento a cura della Fondazione Mariani).

Neuromusic News è redatto da InSintesi per Fondazione Mariani. Partecipanti: Maria Majno, Luisa Lopez, Giuliano Avanzini, Massimo Pizzo e Barbara Bernardini. Per ulteriori informazioni: neuromusic@fondazione-mariani.org